
Coronavirus Covid-19: Istituto Spallanzani, "in questo momento ricoverati 7 casi positivi"

"In questo momento sono ricoverati presso il nostro Istituto 7 casi positivi al nuovo Coronavirus, compresa la coppia cinese ormai negativizzata". Lo comunica il Bollettino medico dell'Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani (Roma), appena diffuso. In particolare, precisa il Bollettino, c'è "un agente di Polizia di Stato, positivo al test per il nuovo Coronavirus, con un link epidemiologico lombardo", mentre "il nucleo familiare, composto dalla moglie, due figli ed una cognata, positivi al test, è sottoposto a sorveglianza sanitaria domiciliare da parte della Asl competente". A seguito di ciò, "in via precauzionale ed in attesa del completamento dell'indagine epidemiologica, sono state sospese le attività didattiche del Liceo Pascal di Pomezia, frequentato da uno dei figli, e le lezioni del corso di laurea in Informatica della Università Sapienza di Roma, canale AI, frequentato dall'altro figlio". Ancora, "un nucleo familiare, composto da madre, padre e figlia, residenti a Fiumicino e con link epidemiologico lombardo. L'altro figlio, che si conferma negativo, è posto in sorveglianza con la zia presso il nostro istituto". È ricoverato, infine, "un ulteriore caso positivo, con un link epidemiologico veneto". "Tutti i ricoverati sono in condizioni cliniche che non destano preoccupazioni ad eccezione di un caso che presenta una polmonite interstiziale bilaterale in terapia antivirale", aggiunge il Bollettino. Inoltre, si dà notizia di "un test positivo effettuato su di un giovane allievo Vigile del Fuoco dell'87 Corso, proveniente da Piacenza ed attualmente in sorveglianza sanitaria presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Capannelle. Sono state attivate, insieme al Comando dei Vigili del Fuoco tutte le misure di sicurezza e di sorveglianza previste dalle attuali procedure". Sono stati valutati, ad oggi, presso l'accettazione dello Spallanzani 216 pazienti. Di questi, 181, risultati negativi al test, sono stati dimessi. Trentacinque sono i pazienti tutt'ora ricoverati.

Gigliola Alfaro